



# Storia d'impresa

## Il modello americano e la grande impresa

Daniele Pozzi  
dpozzi@liuc.it

## La produzione

- Economie di scala e diversificazione (*scope*)
  - Tecnologia definisce scala minima efficiente, domanda determina numero imprese su mercato
  - Diversificazione prodotti e mercati
- Produzione di massa ha bisogno di mercato di massa
- “Mano visibile” è necessaria per assicurare *throughput*
- Settori a elevato cambiamento tecnologico
  - Alimentare (American Tobacco, United Fruit, Coca Cola)
  - Meccanica (Singer, McCormick, General Electric e Westinghouse)
  - Acciaio (US Steel)
  - Chimica (US Rubber, Du Pont)

## Sistema di fabbrica “vittoriano”

- Non esiste abbondanza lavoro
  - Mercato locale, segmentato
  - Imprese devono adattarsi
  - Importanza lavoro qualificato in prima fase RI
- Persistenza elementi tradizionali
  - Forme di controllo familiare (subappalto)
  - Rigida divisione di mestiere
    - Qualifiche “artigianali” sopravvivono a industrializzazione
    - Forme di limitazione offerta di lavoro
  - Aristocrazie operaie

3

14/11/2006

## La produzione di massa

- American System of Manufacturing
  - No aggiustaggio, parti intercambiabili
  - Prodotti economici, bassa qualità
- Taylor e lo Scientific Management
  - Superare sapere e controllo operaio
  - Produrre nell' *one best way*
  - Visione utopistica volontaristica
- Ford e la catena di montaggio
  - Unione ASM+taylorismo+jig system
  - Ritmi dettati da macchina
  - Alti salari per garantire consumo

4

14/11/2006

## Sistemi di imprese: tipi ideali

	Capitalismo familiare	Capitalismo cooperativo	Capitalismo manageriale competitivo
Dimensione imprese	Medio/piccole	Medio/piccole	Grandi
Proprietà	Personale o società personale	Società personale o miste (es. accomandita)	Società per azioni, proprietà diffusa
Organizzazione	Non formalizzata	Non formalizzata o funzionale	Funzionale o multidivisionale
Rapporti tra imprese	Mercati poco organizzati (informalmente)	Mercati formalmente organizzati	Oltre il mercato, concorrenza oligopolistica

5

14/11/2006

## La prima americanizzazione (1920-1930)

- Influenza solo parziale, diffidenza per “eccessi” società USA
- Scientific Management
  - La via europea al taylorismo: Bedaux (1886-1943)
  - Differenze impresa europea (proprietà e controllo)
  - Produzione di massa, democrazia e regimi autoritari
- La crisi del 1930
  - Organizzazione scientifica come taglio costi
  - Le economie “programmate”
  - Perdita di prestigio del modello USA

6

14/11/2006

## Guerra e dopoguerra

- Fattori del trasferimento del modello
  - Crisi modello europeo
  - Egemonia (politica, culturale) modello USA
  - Network di modernizzatori
- Piano Marshall (1948-1951)
  - La ricostruzione della Germania (Erhard)
  - La modernizzazione della Francia (Monnet)
  - Integrazione europea (OECE)
- L'Americanizzazione
  - Antitrust e concentrazione (contraddittorio)
  - Trasferimento tecnologie produzione
  - Imitazione modello gestionale

7

14/11/2006

## Capitalismo familiare inglese (1880-1945)

- Fattori che limitano triplice investimento
  - Scala efficienza minima più bassa che Usa
  - Mercato meno ampio e più concentrato (consumo)
  - Gestione diretta proprietari
- Il sistema delle imprese
  - Forme concorrenza tradizionali (prezzo, brand)
  - Holding (no multidivisionale)
- Mancanza capacità organizzativa (famiglie!)
  - Forme finanziamento sfavoriscono separazione
  - Poca richiesta/offerta manager
  - Scarsa propensione investire nuovi settori

8

14/11/2006

## Germania: il contesto

- Un diverso tipo di mercato
  - Crescita popolazione (+ che Uk)
  - Mercato beni di consumo < Usa e Uk
  - Dipendente da esportazione
- Banche (fattore sostitutivo Gerschenkron)
  - Perdurare controllo familiare
  - Rappresentanti banche tra amministratori
- Capitale umano e management
  - Tradizione burocratico-amministrativa
  - Formazione tecnica

9

14/11/2006

## Capitalismo cooperativo tedesco (1880-1945)

- Il sistema delle imprese
  - Cartelli (Kartelle e Konzerne) e Interessengemeinschaft (IG) tutelati legge
  - Manager e proprietà (Aufsichtrat e Vorsand)
- Boom delle “fusioni” dopo WW1
  - Incapacità razionalizzazione (IG Farben, Vereinigte Stahlwerke)
  - Peso della programmazione nazista
- Vantaggi della collaborazione
  - Programmi di ricerca lungo termine
  - Collaborazione con clienti in disegno specializzato

10

14/11/2006

## Stato e famiglia in Francia

- Sistema imprese tradizionale (anni 20-30)
  - Mercato ristretto e frammentato
  - Piccole unità, residui “artigianali”
  - Poche grandi imprese innovative protette da Stato
- La formazione del capitale umano
  - Un élite a cavallo tra impresa e amministrazione
  - Distacco top management – gradi intermedi
- Stato e “campioni nazionali” (1945-1980)
  - Promozione settori strategici (con risultati divergenti)
  - Distruzione “distretti” tradizionali

11

14/11/2006

## La sfida americana e l'impresa europea

- Lo studio di Harvard (1950-70)
  - Diffusione diversificazione e M-form in Europa (modello Chandleriano)
- Rifiuto “positivismo” chandleriano (1980-90)
  - Contestazione eccessi M-form (conglomerata)
  - Scoperta particolarità capitalismo renano (Albert)
  - Culturalismo nazionale (esempio Giappone)
- Un modello di impresa europea?
  - Stato, famiglia sistemi locali

12

14/11/2006